



Ord. N. 21/2020

OGGETTO: ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.

IL SINDACO

Considerata:

- la situazione emergenziale che riguarda l'intero territorio nazionale relativamente ai contagi derivati dal COVID-19;
- la necessità di rafforzare l'organizzazione comunale, provvedendo all'apertura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) al fine di garantire la migliore sicurezza dei cittadini;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

Vista la nota prot. n. COVID/10656 del 03/03/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile avente ad oggetto «Misure operative di protezione Civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di



contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.62 del 9 marzo 2020”;

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

Ritenuto necessario estendere all'intero territorio nazionale le misure già previste dall'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020;

Considerato, inoltre, che le dimensioni sovranazionali del fenomeno epidemico e l'interessamento di più ambiti sul territorio nazionale rendono necessarie misure volte a garantire uniformità nell'attuazione dei programmi di profilassi elaborati in sede internazionale ed europea;

Su proposta del Ministro della salute, sentiti i Ministri dell'interno, della difesa, dell'economia e delle finanze, nonché i Ministri dell'istruzione, della giustizia, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'università e della ricerca, delle politiche agricole alimentari e forestali, dei beni e delle attività culturali e del turismo, del lavoro e delle politiche sociali, per la pubblica amministrazione, per le politiche giovanili e lo sport e per gli affari regionali e le autonomie, nonché sentito il Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 11 marzo 2020;

Rilevato che, al fine di coordinare l'emergenza anche attraverso l'impiego del Volontariato di Protezione Civile per la gestione dei mezzi e delle risorse materiali occorrenti per fronteggiare qualunque tipo di emergenza dovesse verificarsi, è necessario attivare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con un atto dell'Autorità Comunale di Protezione Civile

Visto:

- il Piano Comunale di Protezione Civile revisionato con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 28/06/2006;
- la legge 24 febbraio 1992, n. 225. “Istituzione del servizio nazionale della protezione civile”;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare l'articolo 108, comma 1, lettera c), numero 6), che attribuisce ai comuni l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali regionali;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194. “Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile”;
- Vista la L.R. 14 aprile 2003, n. 7, inerente Disposizioni in materia di Protezione Civile;



Considerato che l'attuale situazione potrebbe comportare grave rischio per l'incolumità pubblica, si ritiene opportuno attivare, a livello comunale, tutte o parte delle funzioni di supporto previste dal Piano Comunale di protezione Civile e l'istituzione temporanea del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

ORDINA

1. Dalle ore 18.00 odierne l'attivazione temporanea del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), al fine di assicurare, nell'ambito del territorio, la direzione e il coordinamento per la pianificazione dell'informazione alla popolazione, l'eventuale attivazione delle azioni di assistenza alla popolazione nonché azioni volte ad assicurare la continuità dei servizi essenziali seguendo le direttive Regionali della SOR – Sala Operativa Regionale;
2. Il predetto C.O.C. troverà ubicazione presso il Palazzo Comunale, sito in Bruino (TO)- P.za Municipio 3;
3. Di attivare, a seguito della costituzione del C.O.C., le funzioni di emergenza previste dal Vigente Piano Comunale di Protezione Civile;
4. Di gestire la sicurezza e le eventuali emergenze, ciascuno per le proprie competenze, nel rispetto delle norme sopra citate e di quelle che, eventualmente, dovessero essere disposte da tutti gli enti preposti.

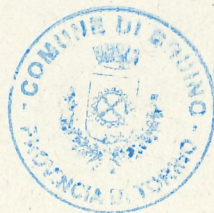
DISPONE

- La trasmissione della presente ordinanza ai Responsabili delle Funzioni, alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino alla Città Metropolitana di Torino e alla Regione Piemonte;
- Di mantenere attivo il Centro Operativo Comunale fino alla cessata emergenza sul territorio Comunale ovvero fino a nuove disposizioni sovra-comunali ovvero direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile. Si precisa che il presidio sarà attivo dalle ore 7.15 alle ore 19.15 dal lunedì' al venerdì, nei restanti orari e giorni i Referenti saranno raggiungibili telefonicamente al numero: **0110231500**

RENDE NOTO

- La presente ordinanza sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, on-line nonché sul sito istituzionale del Comune di Bruino;
- A norma dell'Art. 3 comma 4 della L. 241/1990 si avverte che, avverso la presente ordinanza, in applicazione della L. 2034/1971, chiunque abbia interesse potrà ricorrere per incompetenza, per eccesso di potere o violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al T.A.R. del Piemonte.

Bruino, li 13/03/2020



IL SINDACO
Cesare Riccardo

CR/sd

(FILE: ORDINANZE\VIABILITA\SICUREZZA URBANA\SICUREZZA URBANA-21.DOC)